

LA CORDATA CAPITANATA DAL PRIVATE EQUITY FRANCESE SI AGGIUDICA LA GARA PER LA PARTE RETAIL

Grandi Stazioni va ad Antin-Borletti

Offerta da 953 milioni per la gestione commerciale delle 14 principali stazioni ferroviarie

(Follis a pagina 9)

LA CORDATA CAPITANATA DAL FONDO DI PRIVATE EQUITY ANTIN SI AGGIUDICA LA GARA

Grandi Stazioni, vince Borletti

La parte retail della società venduta per 953 milioni. Battute Altarea, Lone Star e Deutsche Bank
 La cessione prevede la gestione commerciale delle 14 più grandi stazioni ferroviarie italiane

DI MANUEL FOLLIS

Con un'offerta di 953 milioni di euro la cordata Antin Infrastructures (in cordata con Icamap e Borletti Group) ha vinto la gara per la cessione della parte retail di Grandi Stazioni. La cordata italo-francese avrebbe presentato un'offerta superiore a quelle presentate da Altarea (806,5 milioni), Lone Star (800 milioni) e Deutsche Bank (744,5 milioni). Quest'ultima nella prima fase della trattativa, quella relativa alle offerte non vincolanti, aveva depositato la proposta di valore più alto, abbassata poi nella successiva parte legata appunto alle offerte vincolanti. Grandi Stazioni gestisce le 14 più grandi stazioni ferroviarie in Italia, ovvero da nord a sud: Torino, Milano, Venezia, Verona, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo. La società è controllata al 60%

dalle Ferrovie dello Stato e al restante 40% da Eurostazioni Spa, di cui fanno parte Edizione Srl (Benetton), Vianini Lavori Spa (Gruppo Caltagirone), Pirelli & C. Spa (Gruppo Pirelli) e Snfc Participations (Société Nationale des Chemins de Fer).

Il valore dell'offerta presentata dalla cordata Antin-Borletti è comprensivo di 191,5 milioni di accollo del debito. Antin è il più grande private equity francese specializzato in investimenti in infrastrutture. Le buste con le proposte economiche sono state aperte ieri mentre il giorno precedente era cominciato il vaglio delle garanzie finanziarie.

Per portare a termine il processo di aggiudicazione si riuniranno, nell'arco dei prossimi 10 giorni, i consigli di amministrazione di Fs ed Eurostazioni. La conclusione della procedura avverrà infatti con l'approvazione da parte dei board dei due azionisti, cui seguiranno il perfezionamen-

to dell'operazione societaria di scissione e il successivo passaggio delle azioni.

Contestualmente alla vendita prosegue infatti il percorso di scissione di Grandi Stazioni. A seguito di una scissione non proporzionale, la gestione delle attività di locazione commerciale, l'attività di media & advertising, la gestione di alcuni servizi ai clienti e la supervisione delle attività di facility management nelle 14 principali stazioni italiane e in due stazioni nella Repubblica Ceca verranno trasferite alla nuova società Grandi Stazioni Retail, partecipata da Ferrovie dello Stato ed Eurostazioni con una quota rispettivamente del 55% e del 45%. Gli asset immobiliari saranno invece trasferiti in una società di nuova costituzione, Grandi Stazioni Immobiliare. Grandi Stazioni manterrà la gestione delle attività di facility management, della locazione di uffici, dei parcheggi e delle biglietterie nelle stazioni italiane e i ser-

vizi di ingegneria e verrà rinominata Grandi Stazioni Rail.

La cordata Antin-Borletti è stata seguita dagli advisor Leonardo&Co.-Houlihan Lokey e dagli studi legali Gatti Pavesi Bianchi, BonelliErede e Cerina. Quanto all'operazione Gop e Legance sono stati gli advisor legali per l'operazione, lo studio Tremonti e lo studio Foglia e Cisternino sono stati advisor fiscali, per la comunicazione Comin&Partners, per la parte industriale McKinsey e per quella finanziaria Rothschild. «Siamo molto soddisfatti per la risposta del mercato», ha commentato l'ad di Grandi Stazioni, Paolo Gallo. Le offerte presentate dal vincitore e dagli altri grandi gruppi internazionali dimostrano «la validità del target posto in vendita e della nostra strategia di valorizzazione dell'azienda. L'offerta di Antin, forte delle competenze industriali, infrastrutturali e retail presenti nella cordata, ha saputo interpretare nel modo corretto le prospettive di sviluppo presenti in Gs Retail». (riproduzione riservata)

